

Aprèa: così cambia la riforma della scuola

## *Nuovi classici con più inglese*

**È** l'ultimo tassello del puzzle. Prima che il ministro dell'istruzione, Mariastella Gelmini, presenti al consiglio dei ministri la versione, riveduta e corretta, dei regolamenti che disegnano le nuove scuole superiori. La camera licenzierà oggi il parere sui provvedimenti. Un parere che, anticipa il presidente della commissione cultura della camera e relatore della proposta, è favorevole. Anche se...C'è tutta una serie di modifiche che i deputati chiedono di apportare.

A partire dall'innalzamento dello studio dell'inglese e delle scienze nei licei classici: «È impensabile che la futura classe dirigente del paese si fermi in queste discipline ai primi due anni di liceo», spiega l'Aprèa. Per farlo, però, il ministro dovrà rivedere il carico orario delle singole discipline. Tutte le



**Valentina Aprea**

modifiche da apportare saranno recepite nell'ultima versione dei regolamenti. E, su molte, è già giunto il sì del dicastero. Come sull'avvio della riforma da settembre solo per le prime

classi delle superiori. «Si tratta di rendere più semplice ed efficace il passaggio dal vecchio al nuovo ordinamento. Perché questo avvenga è necessario che si parta dal primo anno di corso e non dai primi due, perché sarebbero più gli svantaggi che i vantaggi dell'operazione», è il ragionamento dell'Aprèa. Che

spiega anche come servano in tutti gli istituti più matematica, italiano e inglese, per rendere possibili i passaggi da un'istituzione all'altra, e come sulla governance delle istituzioni scolastiche meglio fare una legge ad hoc.

*(Ales. Ric.)*

© Riproduzione riservata

